



**ORIGINALE**

# PROVINCIA DI SAVONA

## CONSIGLIO PROVINCIALE

**DELIBERAZIONE N. 84**

**Seduta del 10 Novembre 2016**

**SETTORE** SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI  
**SERVIZIO** BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Classifica 005.002.001 Fascicolo 000007/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LG S. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.**

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

Cognome e Nome	Assente	Presente
1) GIULIANO MONICA		S
2) TASSARA GIULIA		S
3) BERRETTA FULVIA MARIA ROSA	S	
4) BOZZANO ALESSANDRO		S
5) BRIZZO SARA	S	
6) CIANGHEROTTI ERALDO	S	
7) FERRARI BARUSSO GIOVANNI		S
8) FRACCHIA AMEDEO		S
9) LEONE LUCIA	S	
10) NIERO MASSIMO		S
11) OPERTO LORENZO	S	

Assume la Presidenza GIULIANO MONICA

Assiste alla seduta COLANGELO GIULIA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in merito al provvedimento di seguito verbalizzato.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LG S. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA. ", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

Visto, inoltre, il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) n. 2), del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Reso noto che la votazione è espressa in forma palese, il cui esito è riconosciuto e proclamato dal Presidente del Consiglio.

CON N. 6 VOTI FAVOREVOLI, SU N. 6 CONSIGLIERI PRESENTI, E VOTANTI

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LG S. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA. " nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente, richiamate integralmente e condivise le ragioni indicate nella proposta di deliberazione, che giustificano l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

CON N. 6 VOTI FAVOREVOLI, SU N. 6 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000

**SETTORE** SERVIZI FINANZIARI PATRIMONIO SERVIZI INFORMATIVI  
**SERVIZIO** BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

**OGGETTO:** APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Presenta al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione:

**RILEVATO CHE:**

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha ridisegnato confini, competenze ed ha previsto il riordino dell'aspetto politico delle province;
- la summenzionata legge 56/14 al comma 55 dell'articolo 1 dispone che, " *...(omissis)...su proposta del presidente della provincia, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci ... (omissis) ... il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. (omissis)...*"
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: "*...(omissis)... il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ... (omissis)...*";
- comma 430 articolo 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla successiva circolare n. 1/2015 della Funzione pubblica, che attribuiscono alle province la facoltà di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP;
- l'articolo 7 comma 1 del Decreto Legge 78/2015 che consente agli enti locali di realizzare le operazioni di rinegoziazione dei mutui anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'articolo 7 comma 2 del Decreto Legge 78/2015 che prevede che le risorse derivanti da operazione di mutui, possano essere utilizzate senza vincolo di destinazione;
- *il comma 759 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha modificato l'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevedendo anche per il 2016 la facoltà di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP, nonché la possibilità di utilizzare gli eventuali risparmi di rata derivanti dalle rinegoziazioni senza vincoli di destinazione;*

**RICHIAMATO** il comma 756 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) il quale prevede che per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
 (Avv. Giulia Colangelo)

10 NOV. 2016

Deliberazione N. .... del .....

Pag. n. 2

previsione per la sola annualità 2016 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

CONSIDERATO, inoltre che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1-ter del D.L. 78/2015, le province sono autorizzate a deliberare i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, ne segue che l'approvazione del bilancio dopo la data del 31 luglio, comporta la contestuale approvazione dei riequilibri, prevedendo la predisposizione degli strumenti necessari a garantire l'equilibrio dello stesso. In tale ottica, pertanto, si applica al bilancio di previsione, l'avanzo disponibile ai fini di garantire il pareggio di bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del TUEL, relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, il quale stabilisce che *"...., al fine di ripianare l'eventuale disavanzo di gestione possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione...."*.

VISTI i decreti del presidente di approvazione delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, in vigore per il bilancio dell'esercizio 2016:

- n. 9 del 25/02/2016 "Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione. Gettone di presenza e contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti";
- n. 10 del 25/02/2016 "Contributi per le spese di istruttoria dovuti dai richiedenti nei procedimenti di competenza del servizio trasporti - anno 2016";

CONSIDERATO che l'approvazione delle tariffe e delle aliquote non deliberate entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno ai sensi dell'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006;

CONSIDERATA la fase di trasformazione che ha investito le province a seguito della Legge 56/2014 che ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere e che il percorso di riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/14 al momento presenta ancora incognite dal punto di vista sia delle funzioni che delle competenze;

RICHIAMATO quanto espresso dalla Corte dei conti che, nell'audizione del DEF 2015 dichiara che *"... (omissis) ... le province, sono soggette ad una revisione complessa e ad una riduzione di risorse che poggiano su misure di mobilità del personale, e che presentano incertezze quanto ai tempi di realizzazione e si innestano sulle altrettanto complesse e lunghe procedure relative al riordino delle funzioni, con le quali necessariamente dovranno coordinarsi.... (omissis) ..."*;

RICHIAMATE le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 ad oggi e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- 300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del Dl. n. 78 del 31/05/2010;
- 415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del Dl. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ;
- 500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del Dl. n. 95 del 6/07/2012;

- 444,5 milioni di Euro per il 2014, 576,70 milioni di Euro sul 2015 e 585,70 milioni di Euro per gli esercizi 2016 e 2017, ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito con modifiche dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.

VISTO l'art. 1 comma 418 legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi e i criteri di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015 come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

RILEVATO che il concorso della provincia di Savona per l'anno 2016 al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in € 18.259.124,81;

CONSIDERATO inoltre che la provincia di Savona ha già efficientato, a partire dagli esercizi precedenti, le entrate proprie;

CONSIDERATO pertanto l'estremo rigore adottato fino ad oggi sul versante della contrazione della spesa corrente per far fronte ai tagli di cui sopra, e l'efficientamento dell'entrata, come proposto dal SOSE;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 14/06/2016, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2015, dalla quale emerge un risultato di amministrazione pari ad € 30.579.766,30 di cui :

- avanzo libero pari ad Euro 10.695.114,52
- avanzo destinato ad investimento pari ad Euro 123.105,98
- avanzo vincolato pari ad Euro 5.046.545,92
- avanzo accantonato pari ad Euro 2.676.239,75
- fondo pluriennale vincolato pari ad Euro 12.038.760,13;

RITENUTO necessario apportare la variazione da avanzo vincolato ad avanzo libero per un totale di Euro 26.869,89 come da documentazione agli atti dell'ufficio;

ATTESO pertanto che il risultato di amministrazione 2015, dopo le suddette variazioni risulta così composto:

- > avanzo libero pari ad Euro 10.721.984,41
- > avanzo destinato ad investimento pari ad Euro 123.105,98
- > avanzo vincolato pari ad Euro 5.019.676,03
- > avanzo accantonato pari ad Euro 2.676.239,75
- > fondo pluriennale vincolato pari ad Euro 12.038.760,13

DATO ATTO che la nota integrativa allegata al presente atto dettaglia le misure adottate per far fronte alla manovra di cui sopra;

DATO ATTO che a seguito del notevole contributo alla finanza pubblica imposto alla provincia in attuazione della legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014), si evidenzia uno squilibrio di parte corrente pari ad Euro 10.767.948,80;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Avv. Giulia Colangelo)

**RICHIAMATI:**

- l'art. 1-ter comma 3 del DL 78/2015 che recita: *“Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione”* ;
- l'art. 193 comma 2 del D.Lgs 267/2000 che prevede che qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare è tenuto ad adottare le misure necessario a ripristinare il pareggio;
- il comma 3 dell'art. 193 del TUEL, relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, il quale stabilisce che *“....., al fine di ripianare l'eventuale disavanzo di gestione possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione....”*;

**RITENUTO** pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 193, comma 2 del TUEL, necessario:

- adottare le misure atte a ripristinare il pareggio nella gestione di competenza, utilizzando a tal fine riduzioni di spesa e quote libere di avanzo di amministrazione, senza tuttavia pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali, il raggiungimento degli obiettivi e la prosecuzione dei programmi;
- applicare al bilancio del corrente anno l'importo di Euro 10.767.948,80 corrispondente all'intera quota di avanzo di amministrazione non vincolato, ai sensi dell'art. 187 comma 2 lettera b) del TUEL, il quale prevede l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.

**RICHIAMATO** il decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015, emanato ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014, il quale prevede che gli enti locali adottano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019 .

**RITENUTO** pertanto di rimandare l'adozione del piano degli indicatori ai sensi della norma sopra riportata;

**RICHIAMATA** la legge di stabilità n. 208/2015, la quale ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, e la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 10/2/2016 che ne definisce i metodi di applicazione, si evidenzia che per quanto riguarda le Province, l'art. 9 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" ha previsto che per il 2016 le Province non sono tenute ad allegare il prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

**PRECISATO**, inoltre, che il peggioramento della gestione corrente conseguente alla spesa prevista per il versamento allo stato del contributo alla finanza pubblica, non potrà che incidere negativamente sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

## VISTI:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- l'art. 9 "Integrazioni e modifiche al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102;
- il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il principio contabile n. 4/2 "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che prevede l'applicazione del principio della competenza finanziaria cd. "potenziata";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 77 del 25/10/2016 con la quale è stato approvato il Decreto Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'esercizio 2016;
- il decreto del presidente della Provincia n. 111 del 18/10/2016 con il quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione 2016 e dei relativi allegati;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 78 del 25/10/2016 con la quale sono stati adottati gli schemi del Bilancio di Previsione 2016 e dei relativi allegati da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci, redatti dal servizio finanziario sulla scorta delle proposte formulate dai settori di rispettiva competenza ed in base alle linee politiche programmatiche espresse dall'Amministrazione Provinciale, in conformità a quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/1 relativo alla programmazione di bilancio al p.to 9.3:
  - Allegato a) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
  - Allegato b) Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2016;
  - Allegato c) Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2016;
  - Allegato d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - Allegato e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - Allegato f) Spese per funzioni delegate dalle regioni;
  - Allegato k) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
  - Allegato m) Nota integrativa al bilancio di previsione 2016;

VISTO, inoltre, il parere favorevole rilasciato dall'Assemblea dei Sindaci in data odierna sullo schema di bilancio di previsione 2016 e relativi allegati;

CONSIDERATO inoltre che il rendiconto dell'esercizio 2015 è pubblicato integralmente sul sito internet dell'ente e quindi non si allega ai documenti di bilancio in corso di approvazione come disposto dal principio contabile 4/1 "Principio applicato della programmazione" al punto 9.3 lettera g);

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Avv. Giulia Colangelo)

DATO ATTO che il Consiglio Provinciale in data odierna ha approvato il bilancio consolidato con "Società ricomprese nel perimetro di consolidamento del gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Savona, ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 che sarà pubblicato sul sito internet e pertanto non si allega ai documenti di bilancio in corso di approvazione come disposto dal principio contabile 4/1 "Principio applicato della programmazione" al punto 9.3 lettera h);

CONSIDERATO, altresì:

- che la spesa di investimento è stata inserita in bilancio osservando puntualmente l'elenco annuale delle opere pubbliche 2016;
- che lo schema di bilancio 2016, redatto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 118/2011, rileva l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e l'equilibrio per il finanziamento della spesa d'investimento relativamente all'anno 2016;
- che è stato applicato al Bilancio di previsione 2016 l'avanzo di amministrazione vincolato per Euro 44.927,65 ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- che è stato applicato al Bilancio di previsione 2016 l'avanzo di amministrazione accantonato per un importo pari ad Euro 45.964,39 ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- che è stato previsto, quale stanziamento in entrata nel Bilancio di previsione 2016, il fondo pluriennale vincolato, pari ad Euro 12.038.760,13 costituito, come disposto dal principio contabile n. 4/2 relativo alla contabilità finanziaria potenziata, da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- che è stato altresì stanziato in uscita, sull'esercizio 2016, il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'importo di Euro 2.457.311,61, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, i quali prevedono l'accantonamento ad un apposito fondo per i crediti di dubbia e difficile esazione;

CONSIDERATO che nel programma annuale 2016 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione (allegato "PAI" alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale) non sono compresi incarichi per studio e per consulenze, come previsto dal comma 420 della Legge n. 190/2014;

PRECISATO che nell'allegato "PAI" non sono compresi gli incarichi di collaborazione autonoma riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 e dell'articolo 87, comma 9, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, soggetti anche essi al limite massimo complessivo fissato nel bilancio di previsione finanziario 2016;

TENUTO CONTO che il capo II del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", prevede, conformemente all'art. 3 c. 56 della L. 24/12/2007 n. 244 così come modificato dal D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, che anche il limite massimo della spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione venga fissato nel bilancio preventivo dell'Amministrazione medesima;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire il limite massimo della spesa per il conferimento di incarichi esterni compresi quelli previsti per legge, per l'anno 2016, nell'importo di Euro 1.500.000,00.

DATO ATTO che:



- gli schemi e i modelli di cui agli allegati sono conformi a quelli stabiliti ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011 così come aggiornati e/o modificati dal Decreto Legislativo 126/2014;
- il bilancio è stato predisposto per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati come previsto dagli Articoli 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014;

DATO ATTO altresì che sullo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 il Collegio dei revisori dei conti, ha presentato la relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) n. 2), del decreto legislativo n. 267/2000, allegata sotto la lettera "n" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

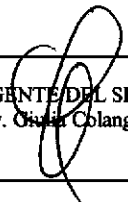
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

**PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE  
LA SEGUENTE DELIBERAZIONE**

1. di approvare il Bilancio di Previsione 2016 relativo alle previsioni di competenza e di cassa con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa degli "impegni già assunti", allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dei seguenti prospetti:
  - Allegato a) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
  - Allegato b) Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2016;
  - Allegato c) Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2016;
  - Allegato d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - Allegato e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - Allegato f) Spese per funzioni delegate dalle regioni;
  - Allegato k) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
  - Allegato m) Nota integrativa;
  - Allegato PAI) Programma annuale 2016 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione;
  - Allegato n) Parere dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2016;
2. di stabilire, per l'esercizio 2016, la somma di € 1.500.000,00 come limite massimo della spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione ai sensi dell'art. 87 comma 7 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e compresi quelli previsti per legge;

	<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE (Avv. <b>Costa Colangelo</b>)</p> 
--	---

3. di prevedere che, successivamente, ove necessario, potranno essere stipulati altri contratti di collaborazione autonoma non previsti nel programma annuale 2016 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione (di cui all'Allegato PAI parte integrante e sostanziale del presente atto), ritenuti necessari per far fronte ad esigenze sopravvenute ed urgenti, ai sensi dell'articolo 90, comma 4, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
4. di dare atto che non sono previsti incarichi di studio e di consulenza, come disposto dall'articolo 1 comma 420 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), che vieta alle Province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'attribuzione di tale tipologia di spesa;
5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n 267/2000, al fine di consentire il prosieguo con continuità delle attività istituzionali.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
**sulla proposta di deliberazione ad oggetto**  
**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016, CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI**  
**BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E**  
**CONSEQUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL**  
**MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.**


Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore**  
**Affari Generale e del Personale**

---

(Avv. *Giulia Colangelo*)



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

sulla proposta di deliberazione del Consiglio n. registro 100/2016  
ad oggetto APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016, CONTROLLO DEGLI  
EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LG S. 267/2000 E  
CONSEQUENTE ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DEGLI  
EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

**Parere di regolarità contabile**

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)





## **Provincia di Savona**

### **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*MARCO ROSSI*

*ALBERTO DEVINCENZI*

*GIOVANNI CSILLAG TIRELLI*



## L'ORGANO DI REVISIONE

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Provincia di Savona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Savona nominato con delibera consigliere n. 69 del 30/09/15;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 18/10/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dal Presidente della Provincia in data 18/10/2016 con atto n. 111 completo dei seguenti allegati obbligatori
  - a) rendiconto esercizio 2015 pubblicato integralmente sul sito internet dell'ente;
  - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
  - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - i) documento unico di programmazione (DUP);
  - j) programma annuale di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione con il quale è stato stabilito il limite massimo della spesa per il conferimento di incarichi esterni compresi quelli previsti per legge, per l'anno 2016, in euro 1.500.000,00;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 49 del 14/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 19/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- nell'esercizio 2015 **non** è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	18.541.006,17
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.046.545,92
b) Fondi accantonati	2.676.239,75
c) Fondi destinati ad investimento	123.105,98
d) Fondi Liberi	10.695.114,52
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>18.541.006,17</b>

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016 il risultato di amministrazione è stato rimodulato come dettagliato nella tabella sotto riportata a seguito di una variazione da avanzo vincolato ad avanzo libero per un totale di Euro 26.869,89;

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	18.541.006,17
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.019.676,03
b) Fondi accantonati	2.676.239,75
c) Fondi destinati ad investimento	123.105,98
d) Fondi Liberi	10.721.984,41
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>18.541.006,17</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.



**ARMONIZZAZIONE CONTABILE****Fondo pluriennale vincolato**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV.

In applicazione dei principi contabili generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM attuativo del 28 dicembre 2011, viene costituito il fondo pluriennale vincolato a finanziamento della spesa corrente per € 1.650.399,65 e della spesa in conto capitale per € 10.388.360,48.

**Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	16.465.511,39	12.044.969,35	15.684.071,80
Di cui cassa vincolata	0,00	3.381.844,23	6.284.290,81
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per l'anno 2016 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>			
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV DEF	PREVISIONI
		2015	ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.122.737,89	1.650.399,65
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	17.342.045,16	10.388.360,48
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.305.409,72	10.812.876,45
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		44.927,65
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.439.276,69	14.016.206,73
2	Trasferimenti correnti	26.592.934,99	24.933.687,76
3	Entrate extratributarie	5.037.191,19	10.908.214,22
4	Entrate in conto capitale	7.198.530,53	7.805.330,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.943.431,90	5.142.000,00
6	Accensione prestiti	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.799.030,00	10.880.655,00
<b>totale</b>		<b>78.010.395,30</b>	<b>73.686.094,30</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>102.780.588,07</b>	<b>96.537.730,88</b>

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
Titolo 1	Spese correnti	58.869.647,96	59.685.890,15
		(1.650.399,65)	(29.496.169,61)
			(0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	23.533.381,01	21.615.148,06
		(10.388.360,48)	(16.204.874,72)
			(0,00)
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
		(0,00)	(0,00)
			(0,00)
Titolo 4	Rimborso Prestiti	9.578.529,10	4.356.037,67
		(0,00)	(2.183.137,01)
			(0,00)
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.799.030,00	10.880.655,00
		(0,00)	(5.052.044,62)
			(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>102.780.588,07</b>	<b>96.537.730,88</b>
		(12.038.760,13)	(52.938.225,96)
			(0,00)
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>102.780.588,07</b>	<b>96.537.730,88</b>
		(12.038.760,13)	(52.938.225,96)
			(0,00)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alberto Devincenzi il 24/10/2016

All n - parere revisori bilancio previsione 2016

PSARA GIORGIO GIOVANNI 22/10/2016 Bilancio di previsione 2016 previsione 2016

ROSSI MARCO il 22/10/2016 All n - parere revisori bilancio previsione 2016 Deliberazione 2016/84 del 10/11/2016



## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	15.684.071,80
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.252.889,56
2	Trasferimenti correnti	44.472.455,44
3	Entrate extratributarie	14.169.388,83
4	Entrate in conto capitale	18.949.222,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.437.333,19
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.224.163,42
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>125.189.524,98</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>125.189.524,98</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	72.042.800,40
2	Spese in conto capitale	25.209.229,74
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	4.356.037,67
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	13.375.336,41
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>114.983.404,22</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>10.206.120,76</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 6.284.290,81.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		15.684.071,80	15.684.071,80	15.684.071,80
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	236.682,83	14.016.206,73	14.252.889,56	14.252.889,56
2 Trasferimenti correnti	19.538.759,77	24.933.695,67	44.472.455,44	44.472.455,44
3 Entrate extratributarie	3.261.188,18	10.908.200,65	14.169.388,83	14.169.388,83
4 Entrate in conto capitale	11.143.892,15	7.805.330,59	18.949.222,74	18.683.773,88
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.295.333,19	5.142.000,00	6.437.333,19	6.437.333,19
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	344.108,42	10.880.055,00	11.224.163,42	11.224.163,42
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>35.819.964,34</b>	<b>89.369.560,44</b>	<b>125.189.524,98</b>	<b>124.924.076,12</b>
1 Spese correnti	14.834.655,47	57.208.144,93	72.042.800,40	72.042.800,40
2 Spese in conto capitale	3.594.081,68	21.615.148,06	25.209.229,74	24.943.780,88
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	4.356.037,67	4.356.037,67	4.356.037,67
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.495.281,41	10.880.055,00	13.375.336,41	13.375.336,41
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>20.924.018,56</b>	<b>94.059.385,66</b>	<b>114.983.404,22</b>	<b>114.717.955,36</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>14.895.945,98</b>	<b>-4.689.825,22</b>	<b>-10.206.120,76</b>	<b>10.206.120,76</b>



### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Il bilancio, prevedendo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per Euro 10.767.948,80, rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.684.071,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.650.399,65		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	49.858.108,71		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	59.685.890,15		
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.457.311,61		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.356.037,67		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		2.172.900,66		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-12.533.419,46		
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10.764.518,80		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.172.900,66		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		2.172.900,66		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	424.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00		
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>		



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	28.357,65		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	10.388.360,48		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.947.330,59		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.172.900,66		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	424.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	21.615.148,06		
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00		
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00		

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1-ter del D.L. 78/2015, al bilancio di previsione è stato applicato:

- l'avanzo vincolato pari ad €. 44.927,65;
- l'avanzo accantonato pari ad €. 45.964,39;
- l'avanzo non vincolato e quindi l'intera quota dell'avanzo disponibile per €. 10.767.948,80 tenuto conto che contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione vengono adottati i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1187, comma 2, lettera b) del TUEL

Vengono inoltre destinate a copertura di spese correnti entrate di parte capitale per €. 2.172.900,66. Si tratta di entrate derivanti da alienazioni patrimoniali che vengono destinate ad estinzione anticipata dei mutui, ai sensi del D.L. 78/2015, il quale ha modificato il comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. 69/2013, prevedendo la possibilità per gli enti territoriali di destinare la quota del 10% delle alienazioni dei beni patrimoniali disponibili prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228; la L. 228/2012, infatti, al comma 443 dell'art. 1, prevede che i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Le entrate di parte corrente vincolate a spese d'investimento pari ad €. 424.000,00 si riferiscono in particolare a finanziamenti dalla BEI Banca Europea degli Investimenti per la realizzazione del progetto ELENA (European Local ENergy Assistance), il quale offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

**5. Finanziamento della spesa del titolo II**

Il titolo II della spesa, è finanziato come segue:

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO								
				FINANZIAMENTO				
Missione	Programma	Descrizione	Anno 2016	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	75.000,00			75.000,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	3.969.517,67	1.939.517,67		2.030.000,00		
06	01	Sport e tempo libero	20.838,00		20.838,00			
09	01	Difesa del suolo	820.916,10	810.916,10	10.000,00			
09	03	Rifiuti	544.419,20	544.419,20				
09	04	Servizio Idrico Integrato	4.693.761,51	281.739,05	4.412.022,46			
09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	21.021,27		21.021,27			
09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	14.396,00	14.396,00				
10	02	Trasporto pubblico locale	3.000,00	3.000,00				
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	10.884.204,22	6.650.298,37	2.085.448,86	2.120.099,34		28.367,65
17	01	Fonti energetiche	568.074,09	144.074,09			424.000,00	
<b>TOTALE</b>			<b>21.615.148,06</b>	<b>10.388.360,48</b>	<b>6.549.330,59</b>	<b>4.226.099,34</b>	<b>424.000,00</b>	<b>28.367,65</b>

file:///H:/BILANCIO/BA-2016/NOTA\_INTEGRATIVA/Tabella/PROGRAMMI PER SPESE INVESTIMENTO 2016.xls

**6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente della Provincia secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso uno specifico parere.

#### 7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto, conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato dal Presidente della Provincia con atto n. 54 del 31/05/2016 è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi, e successivamente modificato con atto n. 109 del 18/10/2016.

Gli interventi inseriti nel piano sono finanziati con parte dei proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e con trasferimenti regionali.

##### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 108 del 18/10/2016.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, rispetta quanto disposto dall'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012 che prevede per le province, nelle more dell'attuazione delle disposizioni sulla riorganizzazione e razionalizzazione delle stesse, il divieto di assumere personale a tempo indeterminato.

La previsione annuale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

##### **7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, con decreto del Presidente della Provincia n. 67 del 23/06/2016 ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008.

**8. Verifica della coerenza esterna****8.1. Saldo di finanza pubblica**

Si evidenzia tuttavia che per quanto riguarda le Province, il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" in coerenza con le disposizioni introdotte in deroga a quelle di carattere generale per la formazione del bilancio, ha previsto all'art. 9 che per il 2016 le Province non sono tenute ad allegare il suddetto prospetto, dovendo dare atto del conseguimento del saldo solo in sede di rendiconto e non già a partire dal bilancio di previsione, vista l'impossibilità di rispetto dell'obiettivo anche in presenza di equilibri finanziari di bilancio conseguiti, per la diversa natura delle componenti che rilevano nei due meccanismi di calcolo.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2016****ENTRATE****TITOLO I ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014 (accertamenti di competenza)	Rendiconto 2015 (accertamenti di competenza)	Bilancio di previsione 2016
Imposta assicurazioni R.C.A.	9.654.392,47	9.281.729,03	3.830.000,00
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	6.286.650,00	6.849.113,57	7.287.189,00
Addizionale energia elettrica	10.078,92	2.573,07	823,37
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.275.543,97	2.814.340,48	2.345.000,00
<b>Tipologia 101: Tributii</b>	<b>18.226.665,36</b>	<b>18.947.756,15</b>	<b>13.463.012,37</b>
Fondo perequativo	834.514,06	242.609,79	-
Fondo sperimentale riequilibrio			553.194,36
<b>Tipologia 103: Fondi perequativi</b>	<b>834.514,06</b>	<b>242.609,79</b>	<b>553.194,36</b>
<b>Totale titolo 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>19.061.179,42</b>	<b>19.190.365,94</b>	<b>14.016.206,73</b>

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

È stata verificata l'iscrizione dei tributi obbligatori.

Per quanto riguarda l'imposta assicurazioni RCAuto, si segnala che negli esercizi 2014 e 2015 e la previsione nell'esercizio 2016 sono stati influenzati dal recupero effettuato dall'Agenzia delle Entrate relativo alle somme dovute dalla Provincia a titolo di contributo alla finanza pubblica come previsto dal D.L. 66/2014 e dalla Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Il Fondo perequativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 23/2011, aveva sostituito, a partire dall'esercizio 2014, il Fondo sperimentale di riequilibrio, ed era previsto nel Bilancio dello stato per il finanziamento delle spese delle province successivo alla determinazione dei fabbisogni standard collegati alle spese per le funzioni fondamentali.





Per quanto riguarda l'azzeramento del Fondo Perequativo si rinvia all'ampio dettaglio contenuto nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2016. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in euro 2.456.311,61.

## **TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI**

I **trasferimenti correnti** sono principalmente relativi a funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari corrispondente uscita e a contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia su delega, attribuzione o trasferimento.

	Rendiconto 2014 (accertamenti di competenza)	Rendiconto 2015 (accertamenti di competenza)	Previsioni 2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.269.984,25	22.953.277,35	24.121.578,05
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie			
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	27.808,02	6.100,00	14.100,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private al servizio delle Famiglie			
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	69.246,65	548.616,14	798.009,71
<b>Totale</b>	<b>23.367.038,92</b>	<b>23.507.993,49</b>	<b>24.933.687,76</b>

La Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 ha dato parzialmente attuazione alla legge Delrio, riappropriandosi, dal 1° luglio 2015, di alcune funzioni che, fino a tale data, erano delegate alle province liguri. In particolare sono "tornate" alla gestione regionale il turismo, la formazione professionale, caccia e pesca e difesa del suolo. Altre funzioni, residuali, restano delegate alle province, e per queste si dovranno stipulare apposite convenzioni.

### **Titolo II Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**

In questa tipologia sono compresi i seguenti importi relativi principalmente a trasferimenti a destinazione vincolata. In particolare sono previsti sull'esercizio 2016:

Tra le voci maggiormente significative si evidenziano:

- €. 2.195.442,28 quale quota percentuale del trasferimento ministeriale per il riparto dei 245 milioni di euro assegnati alle province e città metropolitane ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 754 – legge di stabilità 2016.
- €. 1.227.510,49 quale quota trasferimento ministeriale per il mantenimento degli equilibri di parte corrente ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 764 – legge di stabilità 2016.
- €. 180.823,97 quale trasferimento ministeriale per personale in esubero registrato sul Portale ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 764 – legge di stabilità 2016.
- €. 386.179,93 quale trasferimento ministeriale per riparto del contributo le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 947 – legge di stabilità 2016.
- €. 882.898,00 quale trasferimento ministeriale per riparto 100 milioni alle Province per manutenzione rete viaria ML ai sensi dell'art. 7bis dl 113/2016.
- €. 800.000,00 quale trasferimento ministeriale per riparto 48 milioni alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 7bis dl 113/2016.
- €. 974.310,00 trasferimento regionale a copertura delle spese di personale dei Centri per l'impiego a seguito di apposita convenzione. Tale importo è relativo alle spese sostenute nel 2015 e nel 2016.
- €. 61.948,59 – quale trasferimento statale per contributo per sviluppo investimenti (come dettagliato nella tabella sottoriportata).
- €. 15.833.113,15 quale trasferimento da Regione e Comuni per il servizio trasporto pubblico.
- €. 200.000,00 quale compartecipazione al 50% sulle sanzioni al Codice della strada elevate dai comuni su strade di proprietà provinciale, da utilizzare per la manutenzione delle stesse.
- €. 316.951,8 quale TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate. Il versamento del tributo annuo viene suddiviso in quattro versamenti periodici a



solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.

- € 1 milione di euro circa su progetti comunitari con vincolo di destinazione

In proposito, il Collegio ritiene opportuno segnalare che sussistono alcune incertezze in ordine ai trasferimenti in entrata derivanti dalla regione in relazione alle funzioni non fondamentali, considerando che – ad oggi – discendono da una previsione normativa a fronte della quale la Regione non ha ancora stanziato le corrispondenti risorse.

**Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese**

Viene riportato l'importo di € 6.100,00 relativo al trasferimento dall'istituto tesoriere per attività a sostegno della Provincia.

**Tipologia 105 - Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del mondo**

Rientrano in tal tipologia gli importi di € 9.609,71 relativo al progetto Wise Power e di € 788.400,00 per la realizzazione del progetto ELENA (European Local ENergy Assistance).

**TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

	Rendiconto 2014 (accertamenti di competenza)	Rendiconto 2015 (accertamenti di competenza)	Previsioni 2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.262.071,91	3.121.173,14	2.733.932,67
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e regolarità degli illeciti	109.867,41	154.654,77	1.323.569,13
Tipologia 300: Interessi attivi	16.336,22	7.527,54	25.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	411.667,37	676.580,19	312.758,77
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.378.717,63	1.410.798,21	6.512.453,65
<b>Totale</b>	<b>5.178.660,54</b>	<b>5.370.733,85</b>	<b>10.908.214,22</b>

**La Tipologia 100 viene così dettagliata:**

**Vendita di servizi**

Tali entrate derivano principalmente dalla gestione delle sale, unico servizio a domanda individuale erogato dalla Provincia, delle palestre, dai diritti di segreteria e dagli introiti per spese di sopralluogo e istruttoria.

**Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente**

L'importo è costituito principalmente dal servizio di controllo, manutenzione e ispezione impianti termici di climatizzazione estiva e invernale degli edifici (€ 1.000.000,00), dall'autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale (€ 150.000,00), dai fitti attivi (€ 98.500,00) e dai canoni per l'occupazione spazi e aree pubbliche come sotto indicato.

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 54 del 17 dicembre 2002 (Testo entrato in vigore il 1 gennaio 2003), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. La previsione di entrata dei canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stata calcolata sulla base di quanto deliberato dal Presidente della Provincia con atto n. 130 del 09/09/2015 e ha confermato le tariffe applicate nel precedente esercizio oltre all'aggiornamento istat.

Il gettito del canone per il 2016 è previsto in € 542.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2016.

**Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:**

I proventi derivanti da sanzioni del codice della Strada previsti in € 1.250.000,00, vincolati per il 50% dallo stesso Codice dello Strada

Per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada, tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di un almeno un quarto sempre della quota vincolata, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche con l'acquisto di autoveature, mezzi e attrezzature dei corpi e



dei servizi di polizia stradale. E' opportuno, in proposito, segnalare che è stato applicato quanto indicato dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, che la somma dei proventi da sanzioni del codice della strada da destinare ad interventi di miglioramento della circolazione stradale "è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti" previsto tra le spese del bilancio e che, "su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada".

La previsione relativa alle entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprende altresì gli indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali (euro 30.000,00) ed altre sanzioni.

**Tipologia 300 - Interessi attivi**

Comprende gli interessi attivi sulle giacenze di cassa e sui finanziamenti non erogati.

**Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale**

Lo stanziamento relativo alle entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi pari ad euro 312.758,77, si riferisce alla distribuzione del dividendo 2015 della Società Autostrada dei Fiori S.p.A.

**Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti**

Le previsioni comprendono tra le altre voci, il risarcimento danni sulle strade provinciali, il rimborso di somme versate in merito a procedure espropriative, i recuperi in materia di formazione professionale e in materia di personale con vincolo di destinazione, introiti finanziari diversi.

Al riguardo l'organo di revisione segnala le criticità conseguenti, anche in termini di cassa, rispetto al conseguimento delle entrate da violazione del Codice della Strada, considerando anche che, tali risorse, finanziano spese correnti ripetitive.

**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

**TITOLO IV - V - VI**

<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	<b>Rendiconto 2014</b> (accertamenti di competenza)	<b>Rendiconto 2015</b> (accertamenti di competenza)	<b>Previsioni 2016</b>
<i>Tipologia 100 - Tributi in conto capitale</i>			
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>	7.723.318,71	2.043.892,75	6.549.330,59
<i>Tipologia 300 - Trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</i>	43.745,48	649.902,52	1.256.000,00
<i>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</i>			
<b>Totale</b>	<b>7.767.064,19</b>	<b>2.693.795,27</b>	<b>7.805.330,59</b>
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
<i>Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie</i>		1.935.324,11	5.142.000,00
<i>Tipologia 200 - Riscossione di crediti</i>			
<i>Tipologia 300 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>			
<b>Totale</b>		<b>1.935.324,11</b>	<b>5.142.000,00</b>
<b>TITOLO VI - Accensione di prestiti</b>			
<i>Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari</i>			
<i>Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine</i>			
<i>Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</i>			
<i>Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento</i>			
<b>Totale</b>			
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>7.767.064,19</b>	<b>4.629.119,38</b>	<b>12.947.330,59</b>

**Tipologia 200 – Contributi agli investimenti**

Trattasi di contributi e trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi, ovvero di risorse finanziarie che si presentano vincolate e di carattere straordinario, per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di prevalente interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione di entrata della tipologia 200 "Contributi agli investimenti" ammonta complessivamente ad € 6.283.881,73 e prevede:



Cap.	Art.	Descrizione	tipologia	Previsioni 2016
20126	0	ATTUAZIONE DI MISURE ATTE ALLA DIMINUZIONE DI INCIDENTI STRADALI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA (PROT 2016/4537)	40200	20.000,00
20400	0	TRASF.REG. PER INTERVENTI NELL'A RISERVA DELL'ADELASIA	40200	21.021,27
20410	0	TRASF.REG. PERCORSI RETE ESCURSIONISTICA DELLA LIGURIA (REL)	40200	20.838,00
20450	0	TRASF.REG. A FINANZIAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE. TRASF. REGIONALE PER INTEGRAZIONE RETE MONITORAGGIO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. CARBUTA - COMUNE DI CALICE LIGURE	40200	4.228.121,43
21910	0	CONTRIBUTO COMUNE DI FINALE LIGURE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA SP 490 E SP 490 DIR	40200	10.000,00
22301	0	TRASFERIMENTO COMUNALE A FINANZIAMENTO PROGETTAZIONE PRELIMINARE COLLETTAMENTO ALL'IMPIANTO DI BORGHETTO SANTO SPIRITO E I LOTTO LAVORI	4200	70.000,00
22350	0	TRASF. REG. DGR 1458/2015 PER FINANZIAMENTO RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA SP13 DI VALMERULA KM 23+150	40200	183.901,03
22730	0	S.P. 2 "ALBISOLA ELLERA STELLA"-DGR 998/2015- PRIMO PIANO DI INTERVENTI SULLA VIABILITA' PROV.LE DANNEGGIATA DA EVENTI ALLUVIONALI PREGRESSI	40200	204.000,00
22760	0	S.P. 2 "ALBISOLA ELLERA STELLA"-DGR 998/2015- PRIMO PIANO DI INTERVENTI SULLA VIABILITA' PROV.LE DANNEGGIATA DA EVENTI ALLUVIONALI PREGRESSI - COMUNE DI ALBISOLA	40200	229.500,00
22760	1	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO CORPO IN FRANA SU S.P. 4 "PIETRA-TOVO-MAGLILO". EVENTI CALAMITOSI INDIVIDUATI DALLA OCDPC 216/2014	40200	35.000,00
22765	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO LAVORI DI RICOSTRUZIONE MURO D'ARGINE CROLLATO AL KM. 9+100 IN COMUNE DI GARLEDA	40200	350.000,00
22766	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO LAVORI DI RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO CROLLATO AL KM. 0+750 IN COMUNE DI ALBENGA	40200	140.000,00
22767	0	S.P. 334 "DEL SASSELLO"-DGR 998/2015- PRIMO PIANO DI INTERVENTI SULLA VIABILITA' PROV.LE DANNEGGIATA DA EVENTI ALLUVIONALI PREGRESSI	40200	60.000,00
22770	0	FINANZIAMENTO MINISTERIALE DDG/OCDFPC84-14/2014. EVENTI ALLUVIONALI 2009-2010-PIANO DI RIPARTO DEGLI INTERVENTI DI RISCHIO ATTIVO. S.P. 46 KM. 2+200 QUOTA REGIONALE 170.000	40200	108.000,00
22866	1	FINANZIAMENTO MINISTERIALE DDG/OCDFPC84-14/2014. EVENTI ALLUVIONALI 2009-2010-PIANO DI RIPARTO DEGLI INTERVENTI DI RISCHIO ATTIVO S.P. 8 KM. 8+250 QUOTA REGIONALE 153.000	40200	170.000,00
22866	2	FINANZIAMENTO MINISTERIALE DDG/OCDFPC84-14/2014. EVENTI ALLUVIONALI 2009-2010-PIANO DI RIPARTO DEGLI INTERVENTI DI RISCHIO ATTIVO. S.P. 54 KM. 5+700 QUOTA REGIONALE 280.500	40200	153.000,00
22866	3		40200	280.500,00
<b>Totale contributi agli investimenti tipologia 40200</b>				<b>€ 6.283.881,73</b>
H:/BILANCIO/BI1-2016/NOTA INTEGRATIVA/etabelle/entrate/tipologia40200.ods				

### Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Si riferiscono alla cessione di alcuni immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento degli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Gli immobili da alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.L. 112/2008 convertito L.133/2008), allegato al Bilancio di Previsione.

Ai sensi del comma 443 dell'articolo 1 della Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013) i proventi sono stati destinati interamente alla riduzione del debito.

### Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tale tipologia di entrata del Titolo V si riferisce in particolare alla vendita dell'intero pacchetto azionario della Società "TPL" e di parte delle azioni dell'Autofiori.

Con atto n. 9 del 30 marzo 2015, ad oggetto "Indirizzi in merito al riordino ed alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona", infatti, il Consiglio provinciale, in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015), comma 611 dell'articolo unico, lettera b), ha deliberato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'ente.

Ai sensi del comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), i proventi sono stati destinati in parte alla riduzione del debito (€ 916.900,66) e per la parte rimanente (€ 4.225.099,34) per il finanziamento investimenti.

## SPESA

### Mantenimento degli equilibri

Considerato che sono ormai trascorsi dieci mesi dall'inizio dell'esercizio e che il D.L. 78 del 19/06/2015, conv. nella Legge 125/2015 ha previsto, tra l'altro, l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 si ritiene utile evidenziare nella tabella seguente il raffronto tra la previsione della spesa suddivisa per missione/programma, con quanto effettivamente già impegnato nel corso dell'esercizio provvisorio.



Missione Programma	Previsione 2016	Impegnato al 18/10/2016
01.01 Organi istituzionali	77.464,50	57.528,50
01.02 Segreteria generale	912.201,67	885.649,72
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	20.805.957,90	3.943.937,68
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.348,86	3.701,57
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	333.276,39	261.798,43
01.06 Ufficio tecnico	468.085,04	434.878,06
01.08 Statistica e sistemi informativi	410.091,11	312.699,66
01.10 Risorse umane	1.640.393,81	1.167.459,37
01.11 Altri servizi generali	1.164.016,30	1.024.545,93
03.01 Polizia locale e amministrativa	446.539,94	413.989,51
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	7.867.666,28	4.152.520,22
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.195.224,54	276.112,43
06.01 Sport e tempo libero	20.838,00	0,00
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	358.202,00	356.583,00
09.01 Difesa del suolo	2.402.515,64	2.390.352,97
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.825,00	25.087,50
09.03 Rifiuti	638.419,20	638.419,20
09.04 Servizio idrico integrato	4.811.121,07	4.770.449,58
09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	93.232,54	65.374,83
09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	674.337,66	489.571,99
10.02 Trasporto pubblico locale	16.017.669,22	10.242.370,35
10.04 Altre modalità di trasporto	98.238,00	93.318,99
10.05 Viabilit e infrastrutture stradali	18.289.270,16	13.088.510,03
12.02 Interventi per la disabilità	293.586,22	142.723,22
14.01 Industria PMI e Artigianato	653,00	0,00
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.237.920,64	1.226.097,58
15.02 Formazione professionale	432.584,99	145.084,99
15.03 Sostegno all'occupazione	131.754,50	77.592,13
16.02 Caccia e pesca	87.118,14	87.118,14
17.01 Fonti energetiche	1.997.301,07	1.254.375,46
20.01 Fondo di riserva	210.000,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.457.311,61	0,00
20.03 Altri Fondi	27.910,88	0,00
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.880.655,00	5.275.328,02
<b>Totale complessivo</b>	<b>96.537.730,08</b>	<b>53.303.179,06</b>

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		
SPESE CORRENTI	previsione 2015	PREVISIONE 2016
Macroaggregati		
101 - Redditi da lavoro dipendente	10.441.149,96	7.948.572,74
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	809.929,75	642.164,04
103 - Acquisto di beni e servizi	27.631.971,57	23.665.727,94
104 - Trasferimenti correnti	16.193.686,74	23.417.084,87
105 - Trasferimenti di tributi	2.000,00	2.000,00
107 - Interessi passivi	743.220,82	565.095,65
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.152,19	16.345,21
110 - Altre spese correnti	3.019.536,93	3.428.899,70
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>58.869.647,96</b>	<b>59.685.890,15</b>

## Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è pari a euro 8.426.415,24.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alberto Devincenzi il 24/10/2016

All n - parere revisori bilancio previsione 2016

Paolo G. Bertoni - Direzione Provinciale del Bilancio - previsione 2016

ROSSI MARCO il 22/10/2016 All n - parere revisori bilancio previsione 2016 Deliberazione 2016/84 del 10/11/2016



Si ritiene necessario segnalare che non si è ancora concluso il processo di ricollocazione del personale soprannumerario collegato al portale mobilità.gov.it e pertanto il personale relativo ai centri per l'impiego e la polizia provinciale è tutt'ora in carico alla provincia. Ne deriva che la riduzione della dotazione di personale e della relativa spesa inizialmente prevista per il 1° gennaio 2015 non è ancora pienamente operativa.

Infatti il personale della Provincia in servizio al 1° gennaio 2016 risulta essere, oltre al Segretario Generale, di 3 Dirigenti a tempo indeterminato e 218 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 5 Dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, e 346 dipendenti alla data dell'8 aprile 2014.

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno e del rispetto dei vincoli disposti dalla normativa vigente e, in particolare:

- dall'articolo 1, comma 420, della legge n. 190/2014, che prevede per le Province, in particolare, il divieto di assunzioni anche nell'ambito di procedure di mobilità e dell'istituto del comando, il divieto alla stipula di contratti a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del TUEL e la cessazione degli stessi alla naturale scadenza con divieto di proroga o rinnovo, e di instaurare rapporti di lavoro flessibile e di attribuire incarichi di studio e consulenza;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- dei vincoli posti alla spesa per la contrattazione decentrata

#### Limitazione spese di personale

La spesa di personale, come definita dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006, ha avuto il seguente andamento nel corso del triennio 2011-2013:

anno	spesa personale	Spesa personale società Tecnocivis	spesa personale (compresa società Tecnocivis)	spesa soggetta al limite (c. 557 legge 296/2006)
2011	€ 15.060.534,45	€ 1.066.368,00	€ 16.126.902,45	€ 12.373.109,19
2012	€ 13.594.982,55	€ 1.024.594,00	€ 14.619.576,55	€ 10.988.167,44
2013	€ 13.369.171,52	€ 904.428,00	€ 14.273.599,52	€ 10.611.275,20
<b>media</b>	<b>€ 14.008.229,51</b>	<b>€ 998.463,33</b>	<b>€ 15.006.692,84</b>	<b>€ 11.324.183,94</b>

Di seguito è evidenziata la spesa di personale prevista per l'anno 2016, come definita dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006, che risulta inferiore sia alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 sia alla spesa sostenuta nell'anno 2015:



	spesa media nel triennio 2011-2013 (impegnato)	Impegnato 2015	Bilancio di previsione 2016
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da intervento 01 del bilancio)	€ 12.893.054,31	€ 9.902.203,87	€ 7.853.184,74
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	€ 40.153,84	€ 12.434,80	€ 0,00
contratti di somministrazione lavoro percorsi formativi - tirocini - work experiences	€ 71.973,42	€ 63.361,71	€ 0,00
IRAP	€ 812.342,34	€ 579.257,38	€ 476.942,50
Buoni pasto	€ 190.705,59	€ 140.597,56	€ 96.288,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>€ 14.008.229,51</b>	<b>€ 10.697.855,32</b>	<b>€ 8.426.415,24</b>
Spesa personale Società Tecnocivis	€ 998.463,33	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale spesa di personale (compresa spesa personale Società Tecnocivis)</b>	<b>€ 15.006.692,84</b>	<b>€ 10.697.855,32</b>	<b>€ 8.426.415,24</b>
spese escluse ai sensi della circolare n.9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	€ 3.682.508,90	€ 3.544.240,22	€ 2.245.973,78
<b>spesa soggetta al limite (comma 557)</b>	<b>€ 11.324.183,94</b>	<b>€ 7.153.615,10</b>	<b>€ 6.180.441,46</b>
spesa corrente *	€ 52.515.262,96	€ 41.703.871,05	€ 59.685.890,15
incidenza spesa soggette al limite (comma 557) sulla spesa corrente	21,56%	17,15%	10,35%
incidenza totale spesa di personale sulla spesa corrente	28,58%	25,65%	14,12%
* per l'anno 2016 è indicata la previsione iniziale di spesa, mentre per gli anni precedenti la somma indica le somme impegnate			

### Oneri relativi alla contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, sono definiti in applicazione dell'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e dell'articolo 1, comma 236, legge n. 208/2015

La spesa complessivamente stanziata nel 2016 e di competenza per la contrattazione decentrata per l'anno 2016 ammonta a complessivi € 751.715 pari al 9,57% della spesa intervento 01 ed è così suddivisa:

1. fondo personale non dirigente anno 2016 € 636.537 (rispetto a € 846.784 del 2015)
2. fondo personale dirigente anno 2016 € 115.178 (rispetto a € 177.875 del 2015)

### Imposte e tasse a carico dell'ente

La previsione è relativa a imposte e tasse quali: IUC, IVA, IRAP, imposte di registro e tasse concessione governative, ecc.

### Acquisto di beni e servizi

Il macroaggregato comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

### Trasferimenti correnti

È stato inserito in questo macroaggregato, lo stanziamento di €. 19.645.925,33 relativo al contributo alla finanza pubblica posto a carico dell'Ente e precisamente:

- Euro 2.985.995,41 in base al D.L. 95/2012
- Euro 14.692.257,12 in base alla Legge di stabilità n. 190/2014
- Euro 1.967.672,80 in seguito alle disposizioni previste dall'art. 19 del D.L. 66/2014 di cui Euro 805.155,12 relativi all'anno 2014 ed € 581.645,40 relativi all'anno 2015.



Tra gli altri trasferimenti correnti, si segnalano i trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento, interventi in materia di diritto allo studio.

### **Interessi passivi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 560.095,65 rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL; a tali importi si aggiungono € 5.000,00, previsti per la corresponsione di eventuali interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dell'Ente.

La riduzione dell'importo del 2016 rispetto al 2015 dipende da quanto previsto dal comma 759 articolo 1 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha attribuito alle province la facoltà di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP, nel rispetto del principio della convenienza finanziaria,

### **Altre spese correnti**

Tra le poste rilevanti si segnalano gli stanziamenti relativi alle coperture assicurative.

La voce "Altre spese correnti" comprende anche i seguenti accantonamenti:

### **Fondo di riserva di competenza**

Il Fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 210.000,00, di cui €. 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad €. 190.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

### **Fondo per copertura perdite società partecipate**

E' stato previsto a bilancio un importo pari a Euro 27.910,88 a titolo di fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate dall'Ente, in conformità a quanto previsto dalla Legge 147/2013, come analiticamente dettagliato nel paragrafo relativo agli organismi partecipati.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);





b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra - contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Nel caso della provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate extratributarie per un importo complessivo di € 2.457.311,61 come si evince dal prospetto, allegato c) al bilancio di previsione 2016.

In particolare per la Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", relativa all'occupazione del demanio stradale, alle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale, a proventi per spese di istruttoria, a cui si aggiungono ulteriori poste contabili che comunque hanno un minore rilievo, in termini di importo, il fondo, previsto a bilancio è di € 430.000,00, superiore al minimo previsto dal principio contabile n. 2

Per la Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", non avendo accertamenti/incassi negli anni precedenti a cui fare riferimento per determinare l'importo da accantonare, non è possibile applicare il principio contabile n. 2, pertanto si è definito la quota da accantonare pari al 30% dello stanziamento a bilancio pari a € 400.000,00.

Analogamente per la Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" non avendo per la quota relativa a "Recupero da regione spese per funzione delegate" analoga voce nei bilanci degli anni precedenti, non è possibile applicare il principio contabile n. 2, pertanto si è definito la quota da accantonare pari al 24% dello stanziamento a bilancio pari a € 1.627.311,61.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016 risulta come dal seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (b)-(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERCEPATIVA</b>				
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologie 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.493.012,37			
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
Tipologia 103: Tributi devoluti e ripartiti alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e ripartiti alle autonomie speciali non accertati per cassa				
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	553.194,36			
Tipologia 301: Fondi perequativi di Amministrazioni Centrali				
Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Province autonome (solo per gli Enti locali)	553.194,36			
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>14.046.206,73</b>			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.121.578,05			
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	14.100,00			
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	798.008,71			
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>24.933.686,76</b>			
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.733.932,67	420.410,64	430.000,00	55,78%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.323.666,13	50.114,42	400.000,00	50,23%
Tipologia 300: Interessi attivi	28.600,00			
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	312.758,77	0,00	1.627.311,61	51,99%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	812.453,65	470.825,36	2.467.311,61	22,58%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>10.208.214,22</b>			
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.549.330,59			
Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	6.549.330,59			
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.286.000,00			
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>7.805.330,59</b>			
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	5.142.000,00			
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>5.142.000,00</b>			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>62.808.432,30</b>	<b>470.825,36</b>	<b>2.467.311,61</b>	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE		<b>470.825,36</b>	<b>2.467.311,61</b>	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE				



## ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2016 è previsto lo stanziamento complessivo di euro 16.050.542,45 di cui:

- Euro 206.160,00 a favore della Società I.P.S. - Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a.
- Euro 15.844.382,45 a favore della Società TPL Linea S.r.l., per il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale.

Si segnala la mancata copertura dell'intervento in conto capitale a suo tempo previsto per il piano industriale della società ACTS S.p.a., ora fusa per incorporazione in TPL Linea S.r.l., e in parte corrente del contributo a favore della Società SPES S.c.p.a..

Nell'anno 2016 l'Autostrada dei Fiori S.p.a. ha versato alla Provincia di Savona dividendi per euro 510.626,56.

Si segnala che gli introiti derivanti dai dividendi della suddetta società Autostrada dei Fiori subiranno dall'anno 2016 un ridimensionamento a causa della dismissione, ancorché parziale, di tale partecipazione, avvenuta il 12 luglio 2016.

### Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con decreto del Presidente n. 18 del 16 marzo 2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti dal Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona ai sensi del comma 612 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014.

Tale Relazione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'ente.

Si segnala che:

- in data 22 dicembre 2015 è avvenuta la cessione dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.a. che ha procurato un introito di Euro 757.128,56
- in data 27 novembre 2015 è avvenuta la cessione della partecipazione azionaria nell'autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.a., da cui è derivato un introito di Euro 1.163.487,00
- la società Banca Etica S.c.p.a. ha provveduto a rimborsare le azioni dismesse dalla Provincia per l'importo di euro 5.597,64

Inoltre, nel corso del 2016 è stata ceduta parte della partecipazione nella Società Autostrada dei Fiori S.p.a. con un ricavo di Euro 3.191.422 e la liquidazione della Società Cengio Sviluppo S.p.a. si è chiusa con un introito per la Provincia di Euro 9.648,80.

### Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai bilanci delle Società partecipate riferiti all'esercizio 2015, si rileva che la Società I.P.S., Insedimenti Produttivi Savonesi S.p.a. è in perdita per complessivi Euro 310.444.

L'Assemblea ha approvato la proposta contenuta nella nota integrativa al bilancio di provvedere alla copertura della perdita con l'utilizzo della riserva costituita dagli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo di Euro 294.874. L'accantonamento sul bilancio della Provincia per l'anno 2016 per la perdita non coperta risulta pari ad Euro 2.273,90.

La Società FI.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. ha presentato la bozza di bilancio che sarà approvata a breve da cui risulta una perdita di Euro 3.047.000. L'accantonamento sul bilancio della Provincia per l'anno 2016 per la perdita risulta pari ad Euro 2.071,96.

Complessivamente sul bilancio 2016 grava il seguente accantonamento:

- per l'anno 2015 (perdite delle Società rilevate sui bilanci 2014) = Euro 213
- per l'anno 2016 (perdite delle Società rilevate sui bilanci 2015) = Euro 4.346

per complessivi Euro 4.558.

Nel bilancio dell'esercizio 2016 è stato comunque confermato l'accantonamento di Euro 27.910,88 già previsto per l'anno 2015.



**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 21.615.148,06, per l'anno 2016 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 3 delle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Non sono previste nell'esercizio 2016 spese d'investimento finanziate con indebitamento

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 19.061.179,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 23.367.038,92
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 5.178.660,54
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 47.606.878,88</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	<b>€ 4.760.687,89</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 560.095,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	<b>€ 4.200.592,24</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 20.350.183,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 20.350.183,68</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	Euro		47.606.878,88
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%) art. 204 Tuel	Euro		4.760.687,89
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		560.095,65
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		1,18%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		4.200.592,24

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2016, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 560.095,65 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016
residuo debito	27.200.404	24.237.963	21.456.903	20.350.184
nuovi prestiti				-
prestiti rimborsati	2.962.441	2.781.060	1.106.719	2.183.137
riduzioni				
estinzioni anticipate				
<b>totale fine anno</b>	<b>24.237.963</b>	<b>21.456.903</b>	<b>20.350.184</b>	<b>18.167.047</b>
abitanti al 31/12	281.028	282.607	282.607	282.607
debito medio per abitante	86,25	75,92	72,01	64,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	951.340	859.773	730.328	560.096
quota capitale	2.962.441	2.797.602	1.106.719	2.183.137
<b>totale fine anno</b>	<b>3.913.781</b>	<b>3.657.375</b>	<b>1.837.047</b>	<b>2.743.233</b>



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base, con il rilievo legato al ristoro dei contributi regionali ed alle incertezze dei proventi da violazione del Codice della Strada:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

### c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei revisori, In relazione ai contenuti del bilancio di previsione prima analizzato, ma tenendo conto altresì delle criticità che caratterizzano l'attuale assetto della finanza locale (in particolare delle province) anche in considerazione degli stringenti vincoli posti dalla legislazione in materia, si ritiene utile suggerire quanto segue:

- adozione di tutte le misure per realizzare le entrate previste, allo scopo di conseguire gli stanziamenti riportati nel bilancio di previsione;
- verifica attenta della copertura finanziaria delle spese, alla luce dell'effettiva realizzazione delle entrate e della loro effettiva sostenibilità, eventualmente operando conseguentemente in sede di rilascio del relativo parere;



- monitoraggio sistematico dell'andamento delle entrate e spese, disponendo le necessarie segnalazioni ed azioni correttive in presenza di scostamenti rilevanti in vista del mantenimento degli equilibri della gestione;
- attivazione degli investimenti a seguito di puntuale verifica delle corrispondenti fonti di finanziamento (in particolare per le spese coperte mediante contributi in conto capitale, ivi inclusi i proventi concessori) nonché della compatibilità dei vincoli del patto di stabilità interno;
- sistematico monitoraggio dell'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del nuovo "pareggio di bilancio" con adozione dei necessari interventi correttivi nell'ipotesi di scostamenti significativi.
- controllo puntuale lo stato di realizzazione delle entrate, con particolare riguardo alle entrate correnti legate alle sanzioni per violazione del codice della strada e di natura extratributaria;
- adozione delle misure necessarie al fine di predisporre ed approvare il bilancio di previsione nei termini di legge.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, tenuto conto dei rilievi di cui sopra.

Savona, 22 ottobre 2016

L'Organo di revisione

Marco Rossi

Alberto Devincenzi

Giovanni Csillag Tirelli

10 NOV. 2016

Deliberazione N. 84 del .....

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

*Dott.ssa Monica Giuliano*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Avv. Giulia Colangelo*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line della Provincia per 15 giorni

consecutivi dal

15 NOV. 2016

al

30 NOV. 2016

Savona, 10 NOV. 2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Avv. Giulia Colangelo*

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo. n. 267 del 18/08/2000,

diventa esecutiva il

10 NOV. 2016

Savona,

10 NOV. 2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Avv. Giulia Colangelo*

**DICHIARATA  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**